

MODULO E SENTENZE

Bollette dell'acqua e quote non dovute

La sentenza 335 /2008 della Corte Costituzionale nella quale si certifica l'illegittimità delle bollette acqua comprendenti anche i costi di fognatura la dove gli utenti son sprovvisti di fognatura ha scatenato interesse e nuovi aspetti che non avevo previsto. Uno di questi è stata una valanga di mail con domande su questo tema, per cui con l'aiuto di un legale abbiamo compilato un modulo scaricabile da internet per la restituzione delle quote versate ingiustamente negli

ultimi 10 anni dagli utenti sprovvisti di fogne, questo modulo è scaricabile presso l'indirizzo web <http://files.meetup.com/210108/rimborso%20ac->

qua.doc, sempre nella stessa sezione file potete scaricare la sentenza della Corte Costituzionale e la relazione annuale sui servizi idrici redatta dall'ufficio studi di Mediobanca in collaborazione con la rete Civicum. Per gli agricoltori che mi chiedono se è giusto pagare al consorzio di bonifica la tassa comprendente anche il contributo di utilizzazione idrica anche quando non irrigano devo dire che non lo sono al corrente di tutti gli aspetti legali, posso dire che l'imposizione del contributo di bonifica non può oltrepassare gli ambiti fissati dal primo comma dell'art. 17 del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215, ovvero deve essere correlata alla gestione della specifiche opere pubbliche di bonifica eseguite. Non già a fantasiosi benefici di tipo ambientale o di salubrità del-

l'aria. In ogni caso, il beneficio sempre deve essere diretto e spe-

cifico.

Non esiste disposizione legislativa che conferisca ai Consorzi di bonifica o alle Regioni il potere di applicare o far applicare un «minimo» di contribuzione, né di maggiorarla delle spese di esazione o di tenuta del catasto, ossia di superare lo stretto rapporto proporzionale che deve intercorrere, in applicazione dei criteri di riparto prescritti dal terzo comma dell'art. 11 del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215, tra spesa da ripartire (comprensiva degli oneri «istituzionali») e «indice di beneficio» (imponibile) attribuito ad ogni bene immobile che trae il beneficio dello stesso. Pertanto è possibile che anche le tasse di bonifica imposte agli agricoltori ferraresi comprendenti la quota di irrigazione siano fuorilegge quando l'agricoltore non irriga i campi quindi non utilizza acqua e non riceve benefici.

Roberto Baldisserotto

